



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

PO FESR Sicilia 2014-2020

PO FESR SICILIA
2014-2020

Allegato 2 – Formulário di presentazione della domanda a valere dell'Avviso PO FESR 2014/2020

Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie"

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERAZIONE

A.1	Comune beneficiario (anche con indicazione Codice fiscale dell'ente)	MODICA C.F.00175500883		
A.2	Popolazione residente (dato Istat 2015)	Alla data del 01/01/2016: 54633		
A.3	Soggetto rappresentante	IGNAZIO ABBATE – SINDACO		
A.4	Responsabile Unico del Procedimento	INDELICATO STEFANO		
	Indirizzo	VIA ALBANESE – PALAZZO CAMPAILLA		
	Telefono	0932/759111	fax	0932/759251
	e-mail	settore.settimo@comune.modica.rg.it	PEC	Servizisociali.comune.modica@pec.it
A.5	Titolo intervento	STADIO COMUNALE CAITNA		
Indicatore di output del PO FESR 14/20 Azione 9.6.6		Edifici pubblici o commerciali o ristrutturati nelle aree urbane (mq)		
A.6	Indicazione dei MQ oggetto di intervento proposto: 7.500			

SEZIONE B – ELEMENTI DI CONTESTO DELL'OPERAZIONE

B.1 – LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Analisi del contesto di livello sub-comunale che evidenzia l'effettiva presenza nell'area bersaglio in cui si intende intervenire di fenomeni di degrado e marginalizzazione sociale (ad es. evidenze di presenza di criminalità diffusa, livelli di scolarizzazione, abbandono scolastico, tasso di disoccupazione, tasso di occupazione, tasso di concentrazione giovanile, ecc.), ricorrendo a dati ufficiali o provenienti da appositi studi, ricerche, indagini (*citare le fonti utilizzate*). (max. 3.500 caratteri)

Il Quartiere in cui si trova lo stadio comunale di contrada Caitina e al limite dell'area urbana popolare del complesso scolastico di piazzale Baden Powell, un quartiere che come altri ha visto sempre di più crescere il numero dei minori in carico ai Servizi sociali professionali.

Si evidenzia che la maggior parte di giovani e minori che vivono in quartieri e contesti degradati, vicino alla zona interessata dagli impianti sportivi, unite a problematiche di tipo relazionale all'interno della famiglia, all'inserimento in contesti abitativi (quartieri periferici di edilizia pubblica), dove è forte la cultura del branco, dà un pressing negativo da parte dei mass-media. Il quartiere Modica Sorda è un quartiere giovane, privo di spazi verdi ed attrezzati, dove la microcriminalità e il disagio sociale cresce, soprattutto nella zona di edilizia popolare, in cui manca un contenitore fondamentale di regole e atteggiamenti positivi, che è la famiglia, e di conseguenza si sono verificati, anche in anni passati, molti avvenimenti dolorosi di violenze su bambini e ragazzi, molte volte, per la maggior parte non denunciati neanche ai servizi sociali.

Da un'analisi del piano di zona del distretto socio-sanitario 45 di evidenza nell'area bersaglio un cospicuo aumento delle famiglie che ricorrono ai servizi sociali a causa delle precarie condizioni di lavoro che non permettono loro di gestire l'acquisizione dei beni primari. Anche il ricorso allo strumento del SIA è notevole e molte sono le famiglie prese in carico con questo strumento.

Anche la disoccupazione, specie quella giovanile, risulta aumentata notevolmente, dal 2008 al 2013 i disoccupati sono passati da 2504 a 9677, molti di questi risiedono nel quartiere dove insiste il centro polivalente e nei quartieri limitrofi che, comunque, non sono distanti.

Anche la presenza di persone sottoposte a un regime di restrizione della libertà in carico all'UEPE, tende a consolidare una situazione di disagio che si ripercuote sulle fasce giovanili, in particolare gli adolescenti e i giovani di età compresa fino ai 25 anni.

Spesso fatta eccezione per le scuole vi è una carenza di luoghi dove esercitare attività sportive quale fattore sociale di incontro e di crescita, luoghi in cui la pratica dello sport, al di là dell'agonismo e dalla competizione possa essere momento di aggregazione e di prevenzione di un disagio giovanile diffuso, momento di recupero di tale disagio attraverso l'incontro con gli altri e la condivisione del gioco quale strumento di incontro con il diverso da noi che può essere il disabile oppure l'immigrato, quindi questi stadio completato può diventare un luogo in cui lo sport divente fattore inclusivo interculturale e aggregativo locale.

B.2 – FABBISOGNI ALLA BASE DELL'OPERAZIONE

Rappresentazione sintetica dei fabbisogni, derivante dall'analisi del contesto di cui alla sezione B.1 del formulario, descritti in modo chiaro e puntuale, con un livello di dettaglio che permetta di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi dell'area bersaglio oggetto di intervento.

(max. 2.000 caratteri)

Viene individuato il bisogno di:

Trovare spazi di aggregazione e luoghi in cui svolgere attività sportive e ritrovarsi.

Disponibilità a divenire interlocutori di se stessi.

Avere un luogo dotato di spazi e strumentazione in cui svolgere attività sportiva in maniera autonoma, trascorrere il tempo libero, scambiare esperienze con altri.

Costruire spazi di inclusione sociale con fasce più svantaggiate della popolazione.

Vivere la diversità fisica e culturale come fattore di crescita.

Trovare nuovi stimoli di confronto con gli adulti e accrescere le capacità genitoriali, quindi l'esigenza di spazi per incontri, attività culturali, laboratori teatrali.

Esigenza di avere luoghi in cui realizzare attività sportiva dilettantistica per il quartiere da mettere a disposizione delle associazioni sportive

B.3 – OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento in termini di trasformazioni fisiche e sociali, tangibili del contesto, che si intendono ottenere al fine di rispondere ai reali fabbisogni dell'area bersaglio oggetto di intervento (cfr. sez. B.2)(max. 2.000 caratteri)

Gli obiettivi generali rispetto all'area bersaglio sono:

- migliorare la qualità della vita dei giovani e dei minori attraverso la pratica diretta di attività sportive dilettantistiche;
- promozione, conoscenza e diffusione, sul territorio dello sport quale elemento di incontro e di aggregazione;
- condivisione della cultura e dell'accoglienza e dell'integrazione, della diversità in un'ottica di superamento dello stigma legato alla diversità sociale e quindi veicolare la competizione sportiva, la salute e il rispetto per la diversità;
- attivazione di misure volte a promuovere la partecipazione attiva dei giovani, dei gruppi e dei minori (spazi e tempi per l'infanzia e l'adolescenza);
- sensibilizzazione, informazione, formazione sulle tematiche relative al disagio minorile e giovanile;
- sostegno al ruolo genitoriale; responsabilizzare le famiglie strutturando percorsi educativi condivisi e fornendo una continuità metodologica (integrazione con la programmazione SIA).

Gli obiettivi specifici correlati sono e delle politiche giovanili

- potenziare e migliorare la capacità aggregativa sul territorio in un'ottica di coordinamento delle risorse e dei servizi esistenti:
- attivazione di centri di quartieri con annessa animazione e attività ludico-ricreative, animazione di strada;
- organizzazione di iniziative e di informazione e sensibilizzazione rivolte al territorio;
- attivazione di momenti di coinvolgimento dei genitori e delle famiglie alle attività e alla vita dei centri di quartieri.

Rispetto alla popolazione giovanile, vale a dire adolescenti e giovani fino ai 25 anni l'impianto sportivo polivalente di contrada Caitina permette di incontrare e sperimentare diverse opportunità, uno spazio o meglio un luogo dove i giovani possono incontrarsi nel loro tempo libero in modo non vincolato per praticare attività sportive insieme ai diversamente abili, immigrati.

Quindi:

Promuovere forme positive di comunicazione, creare interazione fra le diverse realtà al fine di accrescere la capacità di progettare e gestire iniziative rivolte ai giovani.

SEZIONE C – EFFICACIA ATTUATIVA

SEZIONE C1 – GRADO DI COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI E ORGANIZZAZIONI CHE, ISTITUZIONALMENTE E NON, SONO INTERESSATI IN ATTIVITÀ DI RIDUZIONE DELLA MARGINALITÀ SOCIALE - PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELLA CONCEZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

Descrizione del metodo e degli strumenti di partecipazione utilizzati/da utilizzare:

- i) in fase ex ante (prima della presentazione della domanda di partecipazione) attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder* nella definizione della destinazione d'uso degli immobili da riqualificare.
- ii) in itinere (in fase di realizzazione dell'intervento) attraverso il coinvolgimento della comunità locale destinataria nella definizione condivisa delle modalità di erogazione del servizio.

La sezione dovrà descrivere, infine, i soggetti coinvolti in fase ex ante, nonché le calendarizzazioni degli incontri partenariali con i relativi output che hanno condotto alla definizione della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento.

(max. 7.000 caratteri)

Il comune di Modica lega il partenariato di sostegno e condivisione del progetto alla recente esperienza del partenariato sociale del SIA che ha visto sedere allo stesso tavolo diverse categorie di stakeholder, fra cui associazioni, cooperative sociali, centrali cooperative, scuola, enti di formazione, agenzie per il lavoro e altre agenzie educative.

Sulla base di questa esperienza si pensa a una struttura di impianto sportivo aperta al contributo operativo e fattivo delle associazioni dilettantistiche, ma anche di quelle agonistiche, per questo in questa fase, ex ante, sono state invitate tutte le associazioni sportive che operano nel comune di Modica per condividere il progetto ed elaborare un piano di gestione con un'attività continuativa successivamente all'approvazione del progetto, in fase esecutiva.

In questa prima fase è stato siglato un protocollo d'intesa per condividere l'idea progettuale ed esprimere la disponibilità a partecipare a un progetto di programmazione delle attività che alleghiamo al formulario.

Nella fase di preparazione (ex ante) del progetto sono stati svolti tre incontri per definire le modalità di partecipazione delle associazioni dilettantistiche al progetto attraverso la messa in rete di tutti i nodi della città nell'associazionismo e nella cooperazione, questi ultimi coinvolti per sottolineare come lo sport può diventare fattore di inclusione sociale e di integrazione, ma anche di recupero della marginalità sociale e fattore terapeutico per il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche.

Il coinvolgimento delle società sportive del Comune di Modica nella programmazione delle attività da svolgere all'interno dello stadio comunale della contrada Caitina nasce dall'esigenza dell'amministrazione di utilizzare questa struttura oltre che per le attività agonistiche anche per attività di tipo sociale e di aggregazione con il massimo coinvolgimento, non solo delle associazioni sportive ma anche delle associazioni di disabili, dei centri che accolgono stranieri e rifugiati, e di altre realtà che attraverso lo sport vogliono perseguire gli obiettivi di cittadinanza, integrazione sociale e promozione delle persone più svantaggiate.

Lo scopo della rete sarà quello di attuare il piano di gestione elaborato dal comune di Modica e definire attività specifiche rivolte ai diversi Target di utenza dello Stadio Comunale di Contrada Caitina.

Azioni specifiche per la costituzione delle rete in Itinere:

Realizzazione di un incontro preliminare con tutti gli stakeholder che hanno firmato il protocollo d'intesa ex ante identificate dal settore VII – politiche sociali.

Coinvolgimento delle associazioni sportive e delle cooperative e altri soggetti individuati in un percorso formativo istituzionale su valore delle risorse rete nel recupero sociale dei giovani e dei minori e sul valore aggregativo ed educativo dello sport.

Durante l'esecuzione del progetto di ristrutturazione saranno previsti incontri fra educatori e momenti di formazione sul tema del valore sociale dello sport.

SEZIONE C2 – FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

	Euro	% sul costo di progetto
Contributo pubblico richiesto	599.810,00	100%
Cofinanziamento <i>(se presente)</i>	0,00	
Totale costo progetto	599.810,00	

SEZIONE D – Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi

SEZIONE D.1 – Sostenibilità gestionale e finanziaria

Allegare il Piano di Gestione in cui si evincano, sulla base dei soggetti destinatari potenziali nonché dei fabbisogni dell'area e dei relativi risultati attesi, i mezzi finanziari mobilitati, le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio.

SEZIONE D.2 – Livello di innovazione dell'operazione (in termini di innovatività tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura, ecc.)

Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dal servizio proposto, declinati in termini di i) originalità delle soluzioni proposte rispetto all'area sub-comunale oggetto dell'intervento; ii) metodologia/modalità di erogazione del servizio; iii) attività legate a soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale
(max. 3.500 caratteri)

La struttura dello Stadio Comunale di Contrada Caitina nasce come luogo di aggregazione pertanto il suo piano di gestione prevede il coinvolgimento operativo del territorio di riferimento in un'ottica di programmazione dal basso dei servizi e delle attività offerte dalla struttura che saranno veicolate ai giovani attraverso la scuola, i social network e i siti istituzionali del comune delle associazioni coinvolte e degli altri attori pubblici che contribuiscono alla realizzazione del progetto.

Il progetto si caratterizza per la sua innovazione sociale e approccio di rete nell'ottica di una comunità educante e promozione di un welfare di prossimità che vede coinvolte tutte le realtà presenti nel territorio, pertanto, rimanendo la gestione del centro in capo al comune, la programmazione delle attività verrà condivisa in un'ottica di rete.

Il monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni progettuali, delle attività del centro realizzato attraverso canali tecnologici innovativi costituisce una degli aspetti importanti nella gestione del centro polivalente.

Il monitoraggio per ogni attività avviata tenderà a misurare l'impatto sociale del piano di gestione triennale del centro polivalente, dando, così indicazioni alla cabina di regia sui meccanismi di cambiamento e le specifiche azioni correttive da intraprendere, per raggiungere i destinatari diretti del centro polivalente si utilizzerà un'apposita applicazione scaricabile anche su cellulare che raccoglierà le opinioni dei destinatari successivamente a ciascuna delle attività svolte.

La tecnologia informatica sarà utilizzata sia in fase di programmazione che in fase di monitoraggio e valutazione delle singole attività realizzate, raggiungendo i giovani per via telematica, cellulare, computer ecc. Gli stessi mezzi verranno utilizzati per informare gli utenti di tutte le iniziative programmate e prodotte dal centro sportivo.....

SEZIONE D.3 – Complementarietà con la programmazione FSE e sinergia con altri programmi e progetti che intervengono su l'area

Rappresentazione degli interventi/intervento finanziati dal FSE e/o da altri progetti/programmi nell'area bersaglio oggetto dell'intervento.

(max. 2.000 caratteri)

Il progetto si pone in sinergia con gli interventi del piano di zona e del SIA (AVVISO 3 del PON Inclusione Sociale) rivolti alla fascia Giovanile, quindi tutti gli interventi di educativa domiciliare e territoriale, in particolare..... *(elenco interventi come da piano di zona e programmazione SIA)*

SEZIONE E – CRITERI PREMIALI

SEZIONE E.1 – Stato di avanzamento della progettualità degli interventi: cantierabilità

Livello di progettazione dell'intervento proposto:

– Progetto esecutivo

SEZIONE E.2 – Complementarietà con il PON Legalità

Rappresentazione degli interventi/intervento finanziati a valere sul PON Legalità nell'area bersaglio oggetto dell'intervento.

(max. 2.000 caratteri)

Modica 10/08/2017

*Per il Sindaco
Il Vice Sindaco
Ing. Giorgio Linguanti*
